

Spettacoli

Ancona

Cultura / Spettacoli / Società

Kum, il festival parla della «Cura»

Confermato l'appuntamento che si svolgerà alla Mole dal 16 al 18 ottobre anche con eventi via web

Torna dal 16 al 18 ottobre il festival Kum! alla Mole Vanvitelliana che quest'anno, come deciso dal direttore scientifico Massimo Recalcati (tra i più noti psicoanalisti in Italia) sarà tutto dedicato al tema della Cura. Un'edizione straordinaria che racconterà il «trauma senza precedenti» e che prevederà eventi live ma anche da remoto, a seconda delle circostanze.

«Un virus sconosciuto ha mietuto vittime senza numero, ci ha costretto a un drammatico lockdown – scrivono nella presentazione il Direttore scientifico Massimo Recalcati e il Coordinatore scientifico Federico Leoni – ha messo a durissima prova la nostra esistenza, la nostra società, la nostra economia. Ma altrettanto difficile è la ripresa della vita dopo il trauma. Una ripresa urgente ma incerta. Una ripresa che procede in uno scenario di incognite, affidata a soluzioni fragili e parziali». KUM! si occuperà quindi di ripensare questo doppio trauma, l'interruzione



Da sinistra Massimo Recalcati e l'assessore Paolo Marasca

della vita e la ripresa della vita. «Per ottobre – assicura l'assessore alla cultura di Ancona Paolo Marasca – ci stiamo attrezzando al fine di realizzare il festival secondo quelle che saranno le prescrizioni, con un piano scalabile che va dal live alla Mole alla soluzione da remoto, a seconda

della normativa prossima, che spero arrivi tempestivamente». Il tema inizialmente previsto «La Vita, alla Fine», naturale prosecuzione del discorso iniziato nel 2019 con «L'Origine della Vita» è quindi rimandato al 2021. «Oggi è questo il compito delicato e necessario che ci atten-

de – spiegano Leoni e Recalcati – perché un trauma che resta impensato è un trauma che rischia di ripetersi, di migrare silenzioso attraverso gli spazi della vita psichica e collettiva, di irrompere ancora e ancora, sotto spoglie imprevedibili e catastrofiche». Ripensare il trauma dunque non è la premessa alla ripartenza, è la ripartenza stessa. Il tema del rinnovamento è contenuto nello stesso nome del Festival: «Kum! – sottolinea Recalcati – è la parola che Dio rivolge a Giona e Gesù a Lazzaro: Alzati! Ne abbiamo fatto la parola chiave delle pratiche della cura. E' possibile rialzarsi quando l'esperienza della caduta, della malattia, del fallimento, della catastrofe appare senza rimedio? La resistenza alla distruzione e la sorpresa della vita che non cede alla morte accompagnano anche i passi quotidiani della nostra esperienza più comune: testimoniare che non tutto è morte, non tutto è devastazione, non tutto è destinato a finire, che risorgere è un compito della vita».